



CERTIFICARE LE COMPETENZE

Una sfida per le scuole

Contenuti dell'intervento

- **Una riflessione sulla normativa**
- **I modelli di certificazione per l'obbligo scolastico e per il primo ciclo**
 - **La didattica orientata alle competenze**
 - **Che fare? Un'esperienza sul campo**

Perché certificare le competenze?



Un'idea che arriva
dal cuore
dell'Europa

Il quadro di riferimento europeo

- **Il trattato di Maastricht (1992)**
- **Strategia di Lisbona (2000)**
 - **Lisbona 2020 (2010)**
- **Le raccomandazioni del Parlamento Europeo
18/12/06 e 23/04/08**

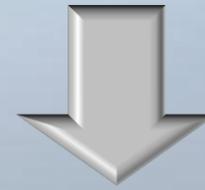
Il trattato di Maastricht

Finalità: libera circolazione nell'UE delle persone e delle cose



Strumenti normativi:

- direttive
- regolamenti
- pareri
- raccomandazioni



Adozione di politiche nel campo dell'istruzione e dell'avviamento professionale.

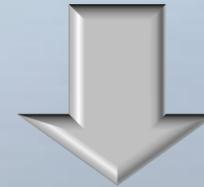
La comunità contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità.

Dopo Maastricht: due raccomandazioni importanti



**LE OTTO COMPETENZE CHIAVE
PER LA CITTADINANZA ATTIVA E
L'APPRENDIMENTO
PERMANENTE**

Raccomandazione UE 18/12/06



**LA COSTITUZIONE DEL QUADRO
EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER
L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (EQF)**

Raccomandazione UE 23/04/08

Le competenze chiave per la cittadinanza attiva e l'apprendimento permanente

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Raccomandazione UE 18/12/06

Competenza: la definizione Europea

*“La comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**”*

Raccomandazione UE 18/12/2006

Il cittadino europeo ideale secondo la Commissione Europea

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

LA COSTITUZIONE DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (EQF)

Raccomandazione UE 23/04/08.

Qualifica: la definizione europea

Risultato formale di un **processo di valutazione e convalida** acquisito quando l'autorità competente stabilisce che **i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti**

Correlazione del Quadro Europeo delle Qualifiche con i titoli nazionali

Livello 1 (Scuola primaria)

Livello 2 (Primo ciclo)

Livello 3 (Obbligo scolastico, qualifica professionale)

Livello 4 (Diploma)

Livello 5 (ITS, IFTS)

Livello 6 (Laurea breve)

Livello 7 (Laurea specialistica, Master I livello)

Livello 8 (Dottorato di ricerca, Master II livello)

	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
2	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
4	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
5	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
6	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
7	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
8	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

La strategia di Lisbona

Finalità: favorire la competitività economica dell'Europa nello scenario internazionale

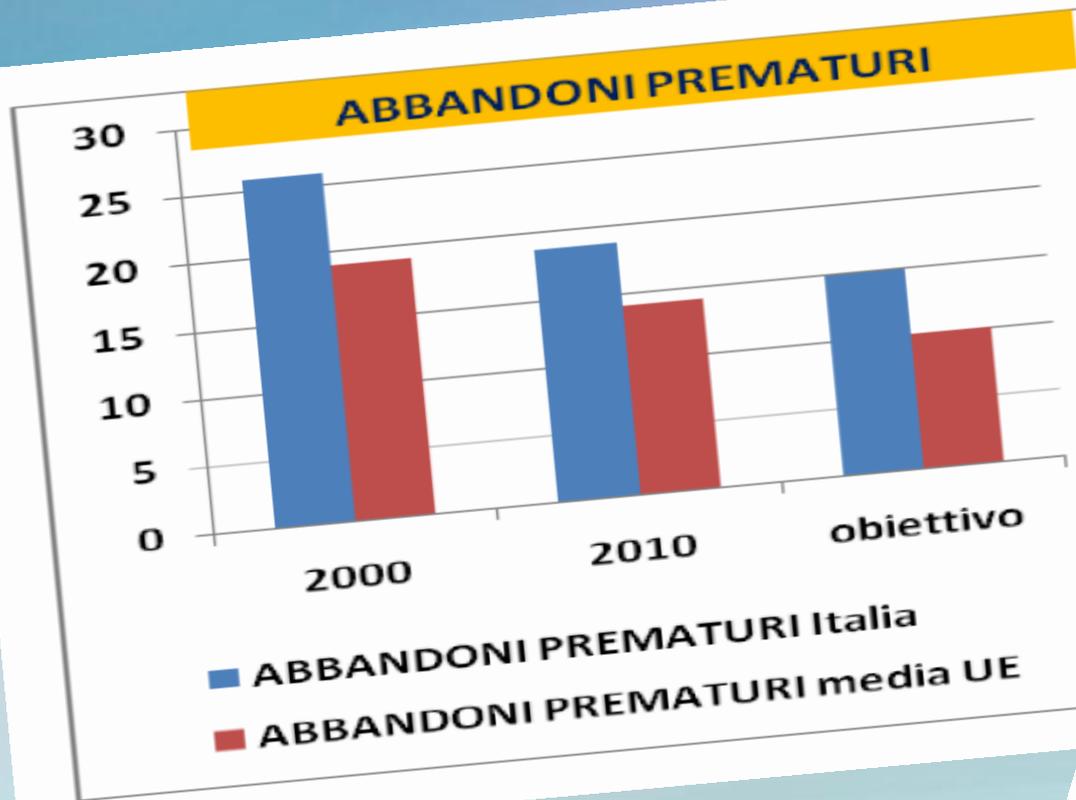
In ottemperanza, adozione di politiche tese a

- 1) ridurre l'abbandono scolastico
- 2) potenziare le competenze in matematica, scienza e tecnologia
- 3) favorire il completamento dell'istruzione secondaria
- 4) far acquisire le competenze di base
- 5) favorire l'apprendimento permanente

L'ITALIA IN EUROPA

Gli obiettivi di Lisbona: monitoraggio del 2010

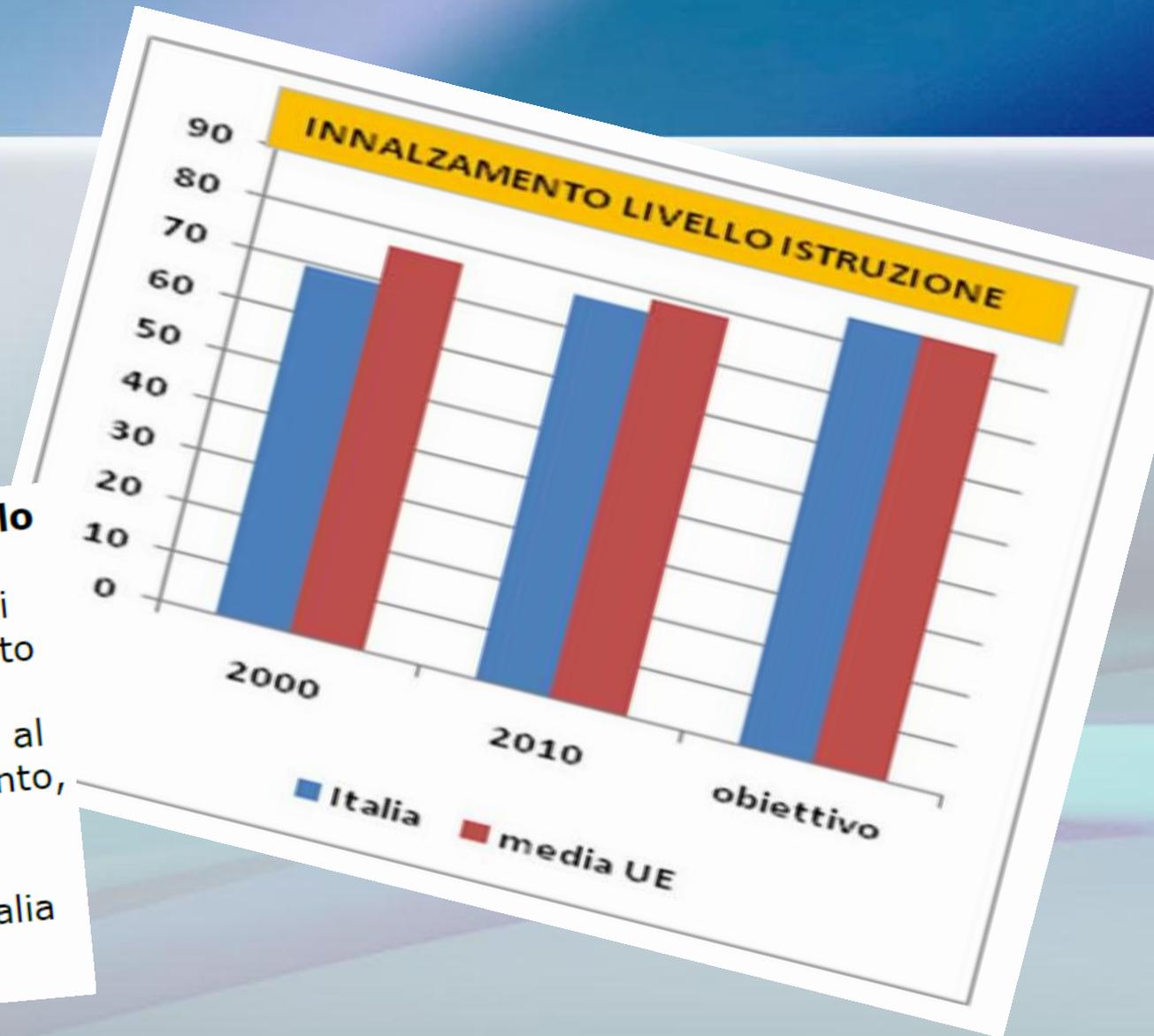
DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI EARLY LEAVERS



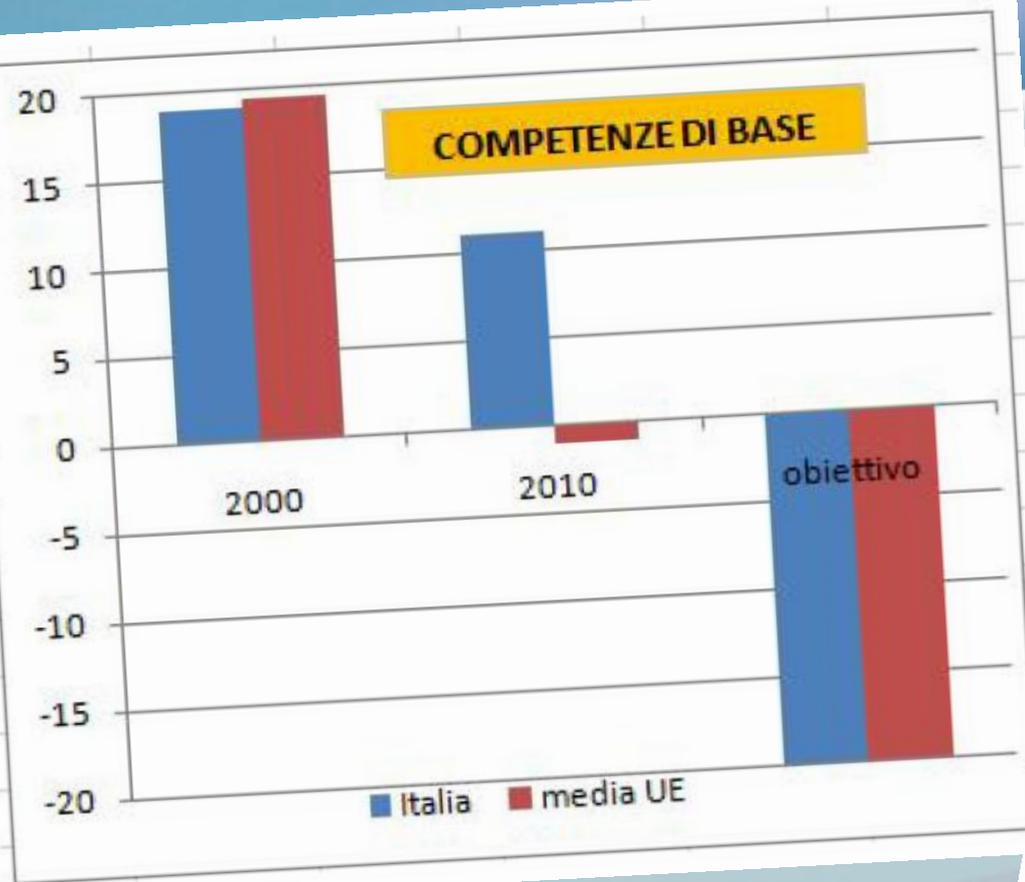
Abbandono scolastico prematuro;
obiettivo: ridurre la percentuale di
abbandoni scolastici almeno al 10%;
esito al 2010: media europea =
14,1%; Italia = 18,8% (ma l'obiettivo
italiano, considerato che si partiva dal
25,9% rispetto ad una media europea
del 19,1%, era stato fissato al 15%);

AUMENTARE LA PERCENTUALE DI DIPLOMATI

2) Innalzamento del livello di istruzione; obiettivo: l'85% dei giovani fra i 20 e i 24 anni deve aver conseguito un titolo di studio di scuola secondaria superiore; esito al 2010, obiettivo non raggiunto, ma avvicinato in maniera abbastanza significativa: media europea = 79%; Italia = 76,3%;



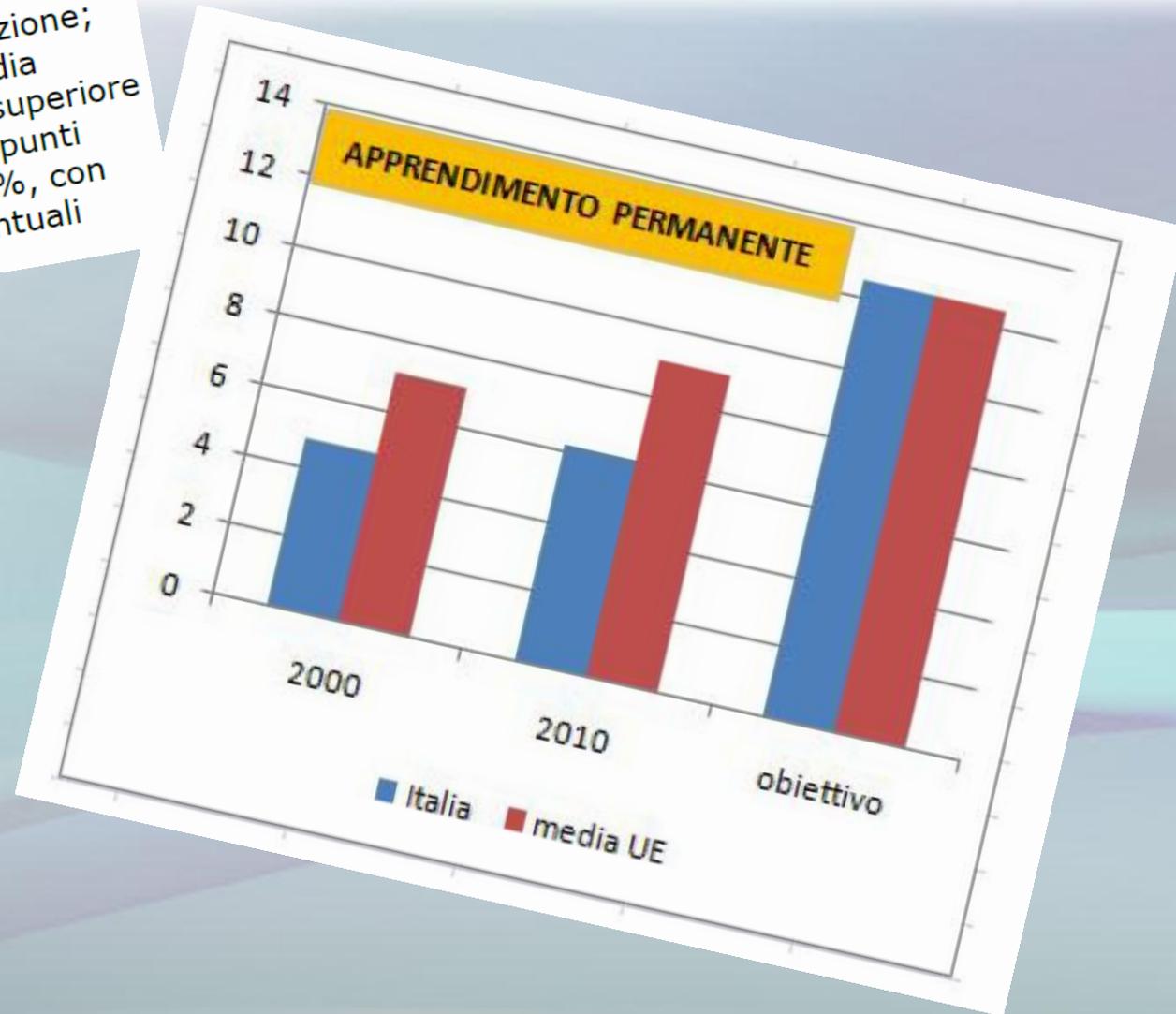
DIMINUIRE LA PERCENTUALE DI LOW PERFORMERS



3) **Acquisizione delle competenze di base**; obiettivo: diminuzione del 20% dei quindicenni con scarse abilità di lettura-scrittura, parametro affidato alle rilevazioni PISA-OCE; esito, assolutamente disastroso: al 2009 la media europea di diminuzione è stata solo dell'1,01%; in Italia un risultato ancora peggiore: si è avuto un aumento di incompetenza dell'11,11%;

PORSI IN UNA PROSPETTIVA DI LONG LIFE LEARNING

4) **Apprendimento lungo tutto l'arco della vita:** necessario raggiungere almeno il 12,5% di adulti in formazione; esito al 2010 non conseguito: media europea, di tre punti percentuali superiore alla nostra e con un crescita di 2 punti percentuali = 9,1%; Italia = 6,2%, con una crescita dell'1,4 punti percentuali



AUMENTARE I LAUREATI IN MATERIE SCIENTIFICHE

5) L'ultimo benchmark riguardava **l'aumento dei laureati in materie scientifiche** 15% in più: è l'unico pienamente raggiunto e superato; esito al 2008: media europea = + 33,6%; Italia = + 112,5%.

LA STRATEGIA LISBONA 2020

Raffronto Benchmark 2010 - 2020

BENCHMARK	2010	2020
Adulti in formazione permanente	12,5 %	15 %
15enni sotto la sufficienza in lettura, matematica e scienze	Max 17 %	Max 15 %
20-24enni con titolo secondaria superiore	85 %	
30-34enni diplomati istruzione superiore		40%
Abbandoni scolastici	Max 10%	Max 10%
Istruzione prima infanzia (tra 4 e +/- 6 anni)		almeno il 95%
Aumento laureati in materie scientifiche	+ 15 %	

I MODELLI ITALIANI DI CERTIFICAZIONE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE



Il nuovo obbligo di istruzione

(Decreto 22/08/07 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione)

- **Diritto-dovere all'istruzione per 10 anni.**
- **Gli assi culturali** (descritti nell'allegato documento tecnico, che fa parte integrante del Regolamento della riforma).
- **Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria** (attuazione degli impegni assunti a livello europeo)

L'Assolvimento dell'obbligo di istruzione

(DM 22/8/2007)

- 1) Obbligo scolastico a 16 anni, che può essere assolto nella frequenza di un biennio scolastico, in percorsi di istruzione e formazione professionale o in percorsi di apprendistato presso aziende convenzionate a partire dai 15 anni
- 2) La formazione deve essere mirata all'acquisizione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva, scandite nei **quattro assi culturali**
- 3) Il livello di acquisizione di queste competenze deve essere certificato al termine del percorso formativo. La certificazione avrà carattere di documento ufficiale esportabile in tutti gli stati UE

Le competenze chiave in uscita dall'obbligo di istruzione

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

La scheda: 3 + 1 livelli di competenza

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

LIVELLO	VOTO	
base non raggiunto	1-2	Competenze non raggiunte per totale disinteresse e mancanza di collaborazione
	3-4	Competenze non raggiunte per mancanza o modestissimo impegno o limitata collaborazione
	5	Competenze base parzialmente raggiunte per modesto impegno o superficiale collaborazione
BASE	6	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
INTERMEDIO	7-8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
AVANZATO	9-10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

La griglia esplicativa delle performance relative alle singole competenze di ciascun asse culturale per l'individuazione dei rispettivi livelli raggiunti (base-intermedio-avanzato) è contenuta nell'*Allegato n° 5*.

I 4 ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

Asse storico-sociale

Asse matematico

**Asse scientifico-
tecnologico**

La scheda: assi dei linguaggi e matematico

Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none">• utilizzare la lingua ⁽²⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none">• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario• utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none">• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	

La scheda: assi storico-sociale e scientifico-tecnologico

Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none">• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none">• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

**LA
CERTIFICAZIONE
DELLE
COMPETENZE
PER IL PRIMO
CICLO**



LA NUOVA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Profilo delle competenze		Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le sue opinioni, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

La C.M. n°3 del 13 febbraio 2015

“La certificazione delle competenze assume, nelle scuole del primo ciclo, una prevalente funzione educativa, di attestazione delle competenze in fase di acquisizione, capace di accompagnare le tappe più significative (quinta classe primaria, terza classe secondaria di I grado per i soli alunni che superano l'esame di Stato) di un percorso formativo di base che oggi, partendo dall'età di 3 anni, si estende fino ai 16 anni”

“... le quattro tipologie di certificazioni previste dal nostro ordinamento (al termine della quinta classe primaria, della terza classe secondaria di I grado, della seconda classe secondaria di II grado, della quinta classe secondaria di II grado) si caratterizzano, al momento, per diversità di impianto culturale e di formato amministrativo. Si rende quindi necessaria una loro armonizzazione, che ne consenta una chiara leggibilità da parte dei fruitori del servizio scolastico, in un'ottica di comparabilità europea ... L'introduzione di modelli nazionali ... nel primo ciclo risponde quindi all'esigenza di avviare questo processo di armonizzazione, molto atteso dalle scuole”

La tempistica secondo la C.M. n°3 del 13 febbraio 2015

“a. s. 2014-2015: Adozione sperimentale dei nuovi dispositivi all'interno delle scuole che si dichiarano disponibili, con particolare riferimento a quelle impegnate nelle misure di accompagnamento delle Indicazioni/2012”

“ a. s. 2015-2016: Adozione generalizzata in tutte le scuole del prototipo di modello, così come validato ed eventualmente integrato dopo la sperimentazione;”

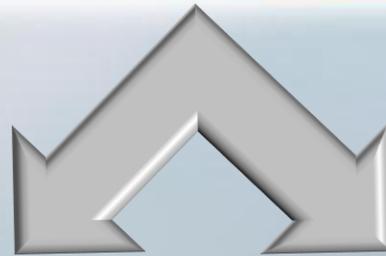
“a. s. 2016-2017: Adozione obbligatoria del nuovo modello di certificazione mediante il suo recepimento in decreto ministeriale, come previsto dall'articolo 8 del DPR n. 122/2009”

Quattro livelli di competenza

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D– Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Non è previsto un livello di competenza negativo

La struttura della scheda



Ispirata alle
competenze chiave di
cittadinanza

Molto simili i modelli
per primaria e
secondaria

Aspetti sia disciplinari
che trasversali

Necessità di un
curricolo verticale



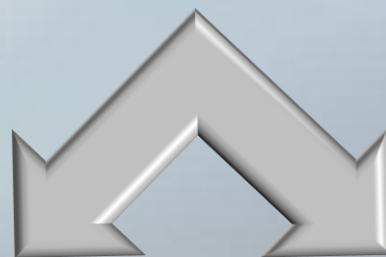
	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIVELLO
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ...	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ...	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ...	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...			



	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE	LIV.
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ...	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ...			

Ogni competenza è collegata a tutte le discipline

È necessaria una programmazione di team



Orizzontale



Tra docenti di
diverse discipline,
classi, plessi

Verticale



Tra docenti di diversi
anni di corso, ordini di
scuola

Competenze per il primo ciclo e per l'obbligo di istruzione a confronto

Primo
ciclo

- Trasversali alle discipline
- Descritte in base a ciò che lo studente sa fare
 - Non è previsto il livello di competenza non raggiunta

• Per assi culturali

- Descritte in base a ciò che lo studente sa fare
- È previsto il livello di competenza non raggiunta

Obbligo di
istruzione

Un confronto diretto: lingua straniera

Primaria	Primo ciclo	Obbligo scolastico
È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Un confronto diretto: asse scientifico-tecnologico

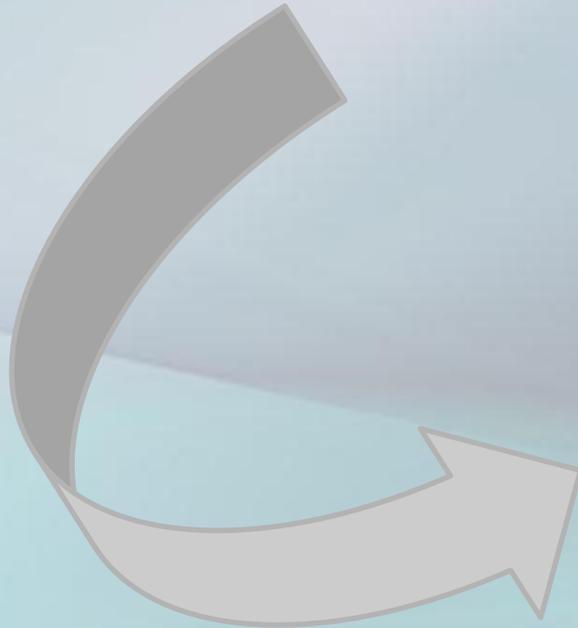
Primaria	Primo ciclo	Obbligo scolastico
<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Alcune precisazioni per il primo ciclo

- La scheda di certificazione è firmata dal DS e dai docenti del Consiglio di Classe, con una procedura indipendente dagli adempimenti dell'esame di stato
 - La scheda di certificazione è comprensiva del giudizio orientativo
 - La scheda di certificazione è prodotta solo per gli studenti ammessi all'esame
- La commissione dell'esame di stato non è tenuta a produrre altra documentazione

L'ESPERIENZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ZONCA DI TREVIOLO-LALLIO

Il primo passo

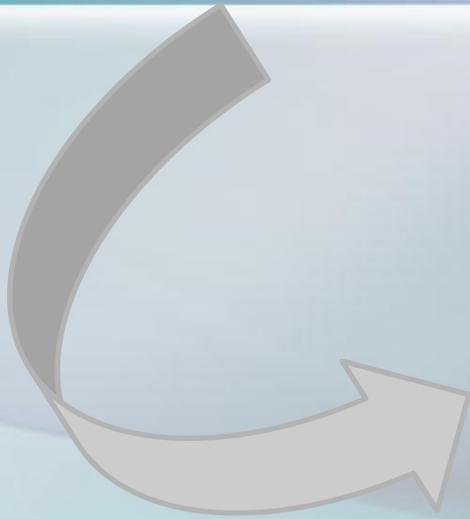


**Un piano di
miglioramento
orientato alle
competenze**

Alcuni obiettivi del nostro RAV per quest'anno

- Costituzione di una commissione PTOF che comprenda insegnanti di tutti gli ordini/plessi per la progressiva costituzione di rubriche valutative
- Attivazione di gruppi di lavoro di insegnanti impegnati nella progettazione, sperimentazione e disseminazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze
- Introduzione di metodologie didattiche, soluzioni organizzative e attuazione di progetti per la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento
- Introduzione di metodologie didattiche, soluzioni organizzative e attuazione di progetti per la valorizzazione delle eccellenze

Poi ...



**... coinvolgimento
del collegio docenti
e dei team di
insegnanti (consigli
di classe e di
interclasse)**

Il lavoro sulle competenze per quest'anno

- 2 settembre: il Collegio Docenti esamina e discute i nuovi modelli di certificazione
- 4-11 settembre : i gruppi di insegnanti (Consigli di Classe e Interclasse, Plessi) definiscono percorsi interdisciplinari orientati allo sviluppo, l'osservazione e la valutazione delle competenze (uno per classe, 10-20 ore)
- ottobre: si insedia la commissione competenze con l'obiettivo di proporre rubriche di valutazione per competenze a supporto dei team
- ottobre-maggio: le classi effettuano i percorsi secondo il calendario definito in sede di progettazione; la commissione supporta il lavoro dei team, in particolare in relazione alla costruzione di rubriche valutative
- 12-26 gennaio: incontro in plenaria per il monitoraggio in itinere dei progetti (separato primaria e secondaria)
- 31 maggio: incontro consuntivo in plenaria (tutti)
- giugno: compilazione della scheda in sede di scrutinio

Dirigenza/Staff/Consiglio di Istituto

- elaborazione di un RAV e di un PDM orientati alle competenze
 - aspetti organizzativi

Collegio Docenti

- definizione di un piano annuale per lo sviluppo della didattica per competenze
- formazione e autoformazione

Certificazione delle competenze

Consigli di Classe/Interclasse

- definizione e sperimentazione sul campo di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze

Commissione PTOF

- monitoraggio e supporto ai team di insegnanti
- elaborazione di rubriche valutative per competenze

SCHEDA PROGETTO

1. Titolo, breve descrizione

2. Docenti/discipline coinvolte

3. Scansione temporale (n° ore, durata). Indicativamente moduli da 10/20 ore annuali per progetto, suddividersi tra i docenti

4. Attività previste e contributo delle discipline

Attività	Disciplina/e coinvolte	Tempistica

5. Competenze sviluppate:

Competenza	Come si sviluppa?	Come si osserva?

6. Prodotto finale (degli alunni)

LA SCHEDA DI PROGETTO

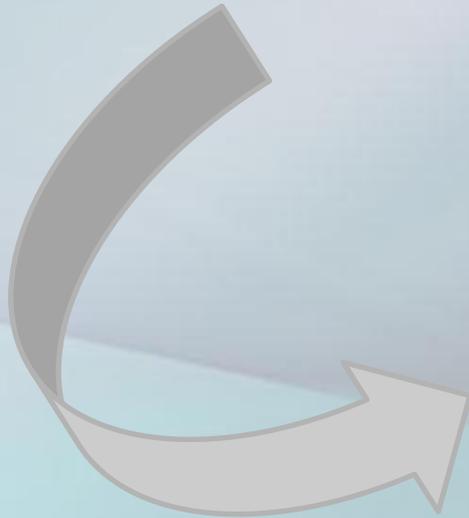
Linee guida per i progetti

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI



- Interdisciplinari, coinvolgono il consiglio di classe
- Centrati sullo studente e sulle attività dello studente
- Insegnante in veste di tutor/coach/consulente
- Orientati alla realtà, prendono spunto da una situazione reale
- Prevedono un obiettivo complesso e aperto
- Si possono usare progetti già attivi e lavorare in orizzontale e in verticale
- Numero di ore limitato, in orario curricolare e/o extracurricolare

Obiettivi del workshop



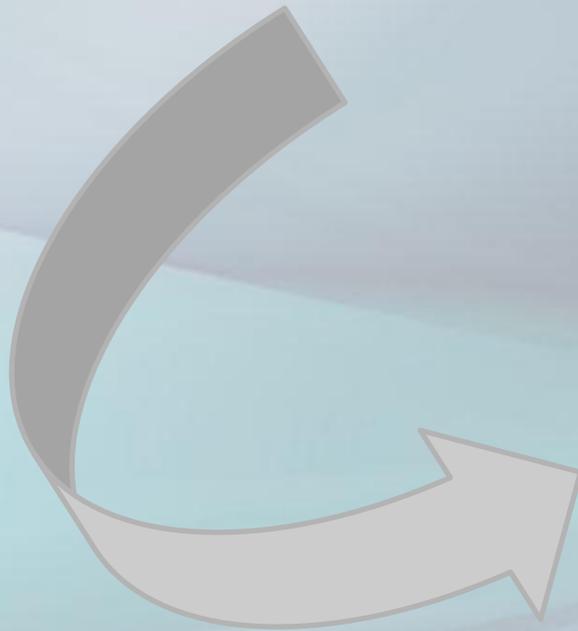
**Analisi della scheda
di certificazione e
discussione di
alcune esperienze**

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

WORKSHOP: CERTIFICARE LE COMPETENZE

LA DIDATTICA ORIENTATA ALLE COMPETENZE

**Ma come si fa a
sviluppare
competenze?**



**Riprendiamo le
definizioni ...**

Le competenze chiave di cittadinanza secondo la Commissione Europea

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Le due facce delle competenze

- Comunicazione nella madrelingua;
- Comunicazione nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

DI TIPO
DISCIPLINARE

DI TIPO
TRASVERSALE

- Competenza digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	



L'insegnante specialista di disciplina ha un forte peso nella certificazione



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Liv.
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

L'insegnante specialista di disciplina ha un forte peso nella certificazione



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

La certificazione è il risultato di un lavoro di team



	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

La certificazione è il risultato di un lavoro di team

Competenza: la definizione Europea

*“La comprovata capacità di **usare** conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale. Le competenze sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia.**”*

Raccomandazione UE 18/12/2006

PER SVILUPPARE UNA COMPETENZA ...



... dobbiamo per prima cosa
stimolare negli studenti **senso
di responsabilità e
autonomia** nei confronti dei
compiti assegnati

- *Lavoro di gruppo*
- *Obiettivo centrato sullo studente*
- *Insegnante come consulente*

Autonomia

COMPETENZE

Responsabilità

- *Problema situato nella realtà*
- *Obiettivo stimolante e misurabile*
- *Sfida con gli altri/con sé stessi*

MA COS'È UN COMPITO SITUATO NELLA REALTÀ?

alcuni esempi di esperienze
di gruppi di insegnanti



L'azienda
ciclistica

Il "job tool-kit"



**La settimana
dannunziana**



**La visita guidata
alla scoperta del
proprio paese**

L'ESPERIENZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ZONCA DI TREVIOLO-LALLIO

SCHEDA PROGETTO

1. Titolo, breve descrizione

2. Docenti/discipline coinvolte

3. Scansione temporale (n° ore, durata). Indicativamente moduli da 10/20 ore annuali per progetto, suddividersi tra i docenti

4. Attività previste e contributo delle discipline

Attività	Disciplina/e coinvolte	Tempistica

5. Competenze sviluppate:

Competenza	Come si sviluppa?	Come si osserva?

6. Prodotto finale (degli alunni)

LA SCHEDA DI PROGETTO

Linee guida per i progetti

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI



- Interdisciplinari, coinvolgono il consiglio di classe
- Centrati sullo studente e sulle attività dello studente
- Insegnante in veste di tutor/coach/consulente
- Orientati alla realtà, prendono spunto da una situazione reale
- Prevedono un obiettivo complesso e aperto
- Si possono usare progetti già attivi e lavorare in orizzontale e in verticale
- Numero di ore limitato, in orario curricolare e/o extracurricolare

La scheda in dettaglio

1. Titolo, breve descrizione

La descrizione comprende l'obiettivo, basato sulla realtà, le attività che saranno effettuate dagli studenti e il ruolo svolto dai docenti

2. Docenti/discipline coinvolte

Il progetto è espressione del lavoro di team e coinvolge diversi docenti, ciascuno dei quali porterà un contributo legato alla specificità della propria disciplina

3. Scansione temporale (n° ore, durata).

Indicativamente moduli da 10/20 ore annuali per progetto, da suddividersi tra i docenti

La scheda in dettaglio

4. Attività previste e contributo delle discipline

Attività	Disciplina/e coinvolte	Tempistica
<i>Descrizione dell'attività. Le attività sono basate su compiti di realtà e centrate su cosa fa l'alunno (es: progettazione open day/visita di istruzione, spettacolo, giornalino, ecc.)</i>		

La scheda in dettaglio

5. Competenze sviluppate:

Competenza	Come si sviluppa?	Come si osserva?
<i>Inserire la competenza, presa dalla scheda di certificazione (es: Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri)</i>	<i>Cosa fa l'alunno per sviluppare le competenza (correlazione tra le attività previste e la competenza)</i>	<i>Come si può osservare/valutare la competenza in atto (griglia di osservazione/autovalutazione, diario di bordo, ...)</i>

6. Prodotto finale

Descrivere in sintesi il risultato/obiettivo del lavoro degli alunni:

Esempi

CLASSI	TITOLO	COMPITO IN SITUAZIONE	COMPETENZE
Classe quarta A	Amico libro	Presentazione con Power Point del lavoro svolto ai compagni di un'altra classe.	Competenze sociali e civiche. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza matematica e di base in tecnologia Consapevolezza ed espressione culturale.
Classe quarta B	L'amicizia fa storia	Progettare uno spettacolo teatrale nella sue varie fasi in modo autonomo (aspetti finanziari, organizzativi, artistici, di pubblicizzazione) e rappresentarlo di fronte a un pubblico	Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza matematica e di base in tecnologia Consapevolezza ed espressione culturale.
Classe quinta A	La luce: osservare, descrivere, confrontare e correlare gli elementi della realtà	Proposta di sviluppo: Tenere una lezione aperta ai genitori e/o compagni di un'altra classe.	Competenze sociali e civiche. Imparare a imparare Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza di base in scienza e tecnologia Consapevolezza ed espressione culturale.
Classe quinta A	Le cinque grandi religioni del mondo	Proposta di sviluppo: Tenere una lezione aperta ai genitori e/o compagni di un'altra classe.	Competenze sociali e civiche. Imparare a imparare Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza di base in tecnologia Consapevolezza ed espressione culturale.
Classe quinta B	Tutti a teatro "I ragazzi e le ragazze di via Paal"	Progettare uno spettacolo teatrale nella sue varie fasi in modo autonomo (aspetti finanziari, organizzativi, artistici, di pubblicizzazione) e rappresentarlo di fronte a un pubblico	Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. Competenza matematica e di base in tecnologia Consapevolezza ed espressione culturale.

La valutazione delle competenze

Ambiti della valutazione

Quali risultati
ha ottenuto lo studente
nello svolgimento
del compito

Come lo studente
è giunto a
conseguire tali risultati

Che percezione
ha lo studente del
suo lavoro

Indicazioni metodologiche

- La valutazione dei risultati può essere facilitata da una previa definizione esplicita dei criteri di qualità (es. schema valutativo della relazione tecnica e griglia di valutazione del questionario)
- L'osservazione sistematica del comportamento dello studente mentre svolge il compito può essere facilitata da una previa definizione delle categorie osservative (es. griglia per l'osservazione delle prestazioni in laboratorio)
- L'autovalutazione del risultato ottenuto può essere facilitata attraverso un questionario che richieda di raccontare le scelte operate, evidenziare gli errori commessi e prospettare possibili miglioramenti

Linee guida per la valutazione

Indicazioni del MIUR

- Una competenza si sviluppa quando lo studente è coinvolto personalmente o collettivamente nel portare a termine un compito che implichi il coordinamento operativo di quanto sa, sa fare, sa essere o sa collaborare con gli altri
- Non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione
- Una competenza effettivamente posseduta non è direttamente rilevabile, bensì solo inferibile a partire dalle sue manifestazioni

Ricadute didattiche

- Protagonismo dello studente
- Osservazione sistematica dello studente in azione
- Vasto repertorio di strumenti rilevativi

Verificare e dare feedback

Quali strumenti di verifica?



**Verificare le conoscenze:
prove strutturate,
interrogazioni**



**Verificare le abilità:
prove in situazione,
esercitazioni**



**Verificare le
competenze:
compiti complessi**

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Penso di aver ascoltato le idee degli altri?



Penso di saper accettare il punto di vista altrui?



Penso di aver contribuito in modo significativo all'attività?



Nel lavoro di gruppo o in coppia d'aiuto reciproco ritengo di aver:

- utilizzato un tono di voce adeguato.



- Rispettato il turno di parola.



- Chiesto chiarimenti al compagno utili all'attività.



- Superato eventuali conflitti.



- Raggiunto l'obiettivo in modo condiviso.



